

esso, Italtel ha proceduto a selezionare all'interno dell'insieme dei fornitori un ristretto numero di fornitori preferenziali, i *key suppliers*, con i quali viene stabilita un'intensa e duratura collaborazione fondata su un rapporto di *partnership*. In linea generale, i *key suppliers* vengono scelti tra quei fornitori che da un lato abbiano ottenuto un ottimo punteggio nelle procedure di valutazione del costo totale e dall'altro siano disponibili ad attivare piani comuni di miglioramento delle prestazioni di costo e qualità. Questa loro disponibilità viene premiata attraverso l'attribuzione di quote ampie e crescenti degli acquisti di parti e componenti da parte di Italtel. Ne consegue l'elevata concentrazione delle forniture in precedenza documentata. Con i *key suppliers*, grazie al loro ridotto numero e soprattutto alla loro disponibilità ad intraprendere attività congiunte di collaborazione, Italtel ha implementato un sistema elettronico di interscambio dei dati (EDI) che garantisce notevole efficienza e tempestività negli scambi informativi e che verrà più diffusamente descritto nel paragrafo 7.

Tuttavia, è importante sottolineare che il settore delle telecomunicazioni, in cui Italtel opera, presenta significative differenze e proprie peculiarità rispetto al settore automobilistico in cui ha avuto origine e si è sviluppato il modello del mercato verticale organizzato. È lecito quindi attendersi delle diversità nell'organizzazione delle relazioni verticali nel caso in esame rispetto a tale stereotipo. A questo riguardo, è anche opportuno notare che alcuni studi (ad esempio, Asanuma, 1989) condotti nel sistema industriale giapponese evidenziano l'esistenza di differenze nella strutturazione dei rapporti di fornitura in relazione alle diverse proprietà dei beni oggetto delle transazioni in settori diversi (varietà dei modelli, scala di produzione, maturità tecnologica, caratteristiche della domanda, etc.).

Le centrali di commutazione pubblica per reti di telecomunicazione vengono realizzate in quantità piuttosto limitate (le centrali della Linea UT sono attualmente prodotte in circa 600 esemplari medi annui) per soddisfare, grazie alla loro modularità, specifiche esigenze dei clienti. La componentistica fondamentale, di natura elettronica, è principalmente costituita da componenti standard, i cui produttori coincidono in larga parte con le principali imprese oligopolistiche dell'industria microelettronica mondiale ed hanno dimensioni e potere contrattuale comparabili e non di rado superiori a quelli di Italtel. Infine, la complessità ed il grado di innovatività delle tecnologie sono tali che la conoscenza dei processi di sviluppo e di produzione